

messa e la tavola delle abbreviazioni, il volume si apre con una ricchissima introduzione sulle opere religiose e teologiche di Valla e il valore del *Sermo* all'interno dell'opera valliana (pp. 27-72), la storia degli studi riguardanti il *Sermo de mysterio eucharistie* (pp. 75-95), le circostanze in cui l'omelia fu tenuta (pp. 97-106). Segue la nota ecdotica, in cui i testimoni dell'opera vengono elencati e descritti (pp. 109-160) e successivamente classificati (pp. 161-180). L'introduzione si chiude con l'enunciazione dei criteri editoriali (pp. 180-182). Il testo critico del *Sermo* si legge alle pp. 187-191. Chiude il volume il saggio di B. *Sulle tracce antiche di una spiritualità nuova* (pp. 195-237), dedicato ai risvolti filosofici e teologici del sermone valliano. Valla è giustamente considerato uno dei principali fautori della rinascita degli studi greci nel Rinascimento in ragione delle sue traduzioni e delle *Adnotationes in Novum Testamentum*, e questo ottimo volume arricchisce notevolmente le nostre conoscenze sulla sua produzione letteraria e sulle sue posizioni in ambito teologico. Segnaliamo anche che, in base al piano editoriale che si legge alla fine del libro, l'Edizione Nazionale prevede la futura pubblicazione delle traduzioni dal greco di Valla e delle *Adnotationes*, testi che sicuramente interesseranno gli studiosi di letteratura greca e della fortuna del classico. [Gianmario Cattaneo]

Stefano Martinelli Tempesta, David Speranzi, Federico Gallo (edd.), *Libri e biblioteche di umanisti tra Oriente e Occidente*, Milano, Biblioteca Ambrosiana - Centro Ambrosiano, 2019 (Accademia Ambrosiana. Classe di studi greci e latini. Fonti e studi 31), pp. 384. [ISBN 9788868943875]

Si può convenire con D. Speranzi (p. 9) che «molto è stato fatto negli ultimi decenni per ricostruire nei dettagli il movimento di libri e uomini che condusse il patrimonio culturale conservato dal millennio bizantino dalle biblioteche d'Oriente a quelle d'Occidente nell'età dell'Umanesimo; ma moltissimo resta ancora da fare e innumerevoli episodi di storia dei libri, dei testi e della cultura [...] attendono ancora di essere riportati alla luce». È sufficiente sfogliare le pagine di questa ricca miscellanea per rendersi conto che tutti i contributi in essa raccolti (che traggono origine da un convegno tenutosi tra l'Università di Milano e la Biblioteca Ambrosiana nel gennaio 2016) vanno proprio nella direzione qui auspicata, offrendo al lettore una serie di primizie: nuove attribuzioni e identificazioni di copisti; prezio-

si *status quaestionis* sulle biblioteche di umanisti più e meno noti e sui passaggi di mano di libri tra dotti greci e occidentali; originali messe a punto sulla trasmissione e la circolazione di opere greche in epoca umanistico-rinascimentale; primi studi di postillati e materiali relativi allo studio del greco; nuove edizioni di testi. La varietà degli argomenti trattati riflette bene lo spirito della raccolta, improntata a un'analisi a tutto tondo del «cospicuo movimento di libri, di testi e di idee che ha gettato le basi culturali per la formazione dell'Europa moderna» (così S. Martinelli Tempesta, p. 329).

Di seguito il dettaglio dei contenuti: D. Speranzi, *Libri, umanisti, biblioteche. Quasi un'introduzione* (pp. 3-10); M. Bandini, *Il Polibio di Leonardo Bruni* (pp. 13-22); F. Manfrin, D. Speranzi, *Un Platone mediobizantino tra Oriente e Occidente. Il Tub. Mb 14, Palla Strozzi e i 'visti' di Francesco da Lucca* (pp. 23-60); E. Gamba, *Libri greci nella biblioteca di Pietro da Montagnana* (pp. 61-117); L. Orlandi, *Dall'Italia all'Atos. Ancora sui libri greci di Baldassar Migliavacca* (pp. 123-139); F. Vendruscolo, «*Iam pudet me repetere totiens libros illos*». *Sui codici sequestrati a Francesco Felfo dagli amici veneziani* (pp. 141-172); T. Martínez Manzano, *Fortuna humanística de un antiguo códice de Aristóteles, entre Constantinopla y Mesina* (pp. 173-208); S. Gentile, «*La Cosmographia di Ptolomeo con la pictura fece venire insino da Costantinopoli...*» (pp. 209-232); M. Menchelli, *Forme di circolazione delle parenetiche e lettura umanistica di Isocrate. Prime osservazioni su stemmatica e flussi di contaminazione nella seconda famiglia* (pp. 233-267); A. Rollo, *Lettura degli «auctores» e costruzione dei lessici nella scuola di greco del primo Umanesimo* (pp. 269-286); P. Megna, *Due epistole greche di Manuele Adramitteno al Poliziano* (pp. 287-316); S. Martinelli Tempesta, *Lo scriba anonimo. Storie di libri e di uomini in cerca di una identità. Per concludere* (pp. 317-329). In coda al volume, dopo un inserto con 12 tavole in bianco e nero (molto nitide), si trovano gli *abstracts* dei contributi e gli indici (delle tavole, dei manoscritti, dei nomi). [L. S.]

Angela Maria Mazzanti (ed.), *Un metodo per il dialogo fra le culture. La 'chrêsis' patristica*, Brescia, Morcelliana, 2019 (Biblioteca di Adamantius 9), pp. 238. [ISBN 9788837233679; ISSN 22822402]

Il volume contiene gli atti del convegno *Un*